

Importance of communication and dissemination



Di Rosa Matteo

Teramo - 02.12.2014

www.apre.it

© APRE 2013



Etimologia

Comunicazione dal verbo latino **communico**: mettere in comune, far partecipe, condividere, mettere insieme, partecipare a, essere parte di.

La definizione del vocabolario di lingua italiana

Comunicare: render noto, far conoscere, palesare.

Scienza dal latino *scientia*: scienza, istruzione, cognizione, conoscenza, sapere, notizia, dottrina, nozione.

La definizione del vocabolario di lingua italiana

Scienza: dottrina, sapere, insieme di conoscenze logicamente organizzate.



Etimologia

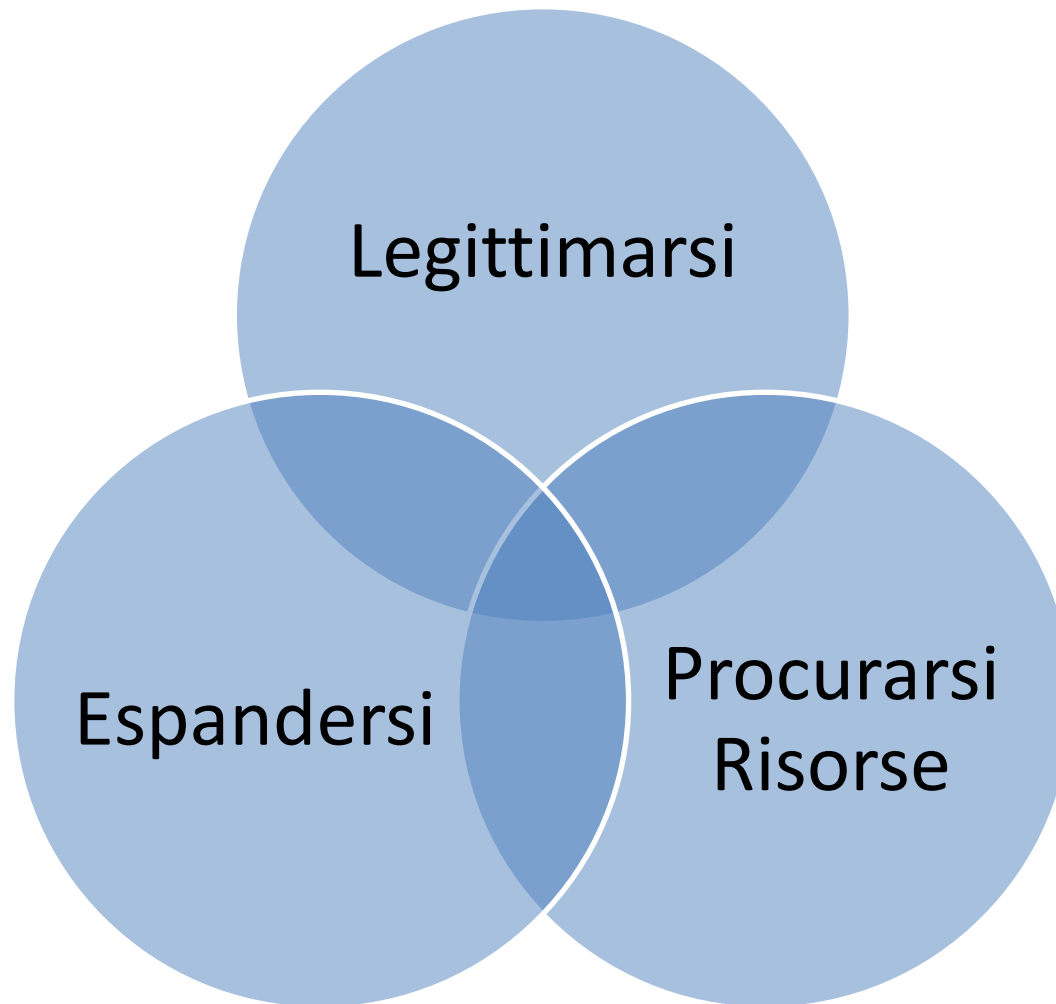
- **Disseminazione** In senso fig., divulgazione, diffusione: *d. di false voci, di nuove dottrine*; in partic., e più com., *d. di armi atomiche, o d. atomica, o nucleare*, il progressivo e preoccupante aumento delle dotazioni di armi nucleari in varî paesi del mondo (è talora usata anche, sull'esempio del fr. *non-dissémination*, l'espressione *non d.*, con lo stesso valore di *non proliferazione*).

Perchè comunicare?





Perché è necessario comunicare





Legittimarsi per sopravvivere

Un esempio evidente di questa teoria è rappresentato dalla formazione di un fronte compatto di protesta che denunciava la formazione di buchi neri e la conseguente fine del mondo dovuta all'inaugurazione dell'*Large Hadron Collider* (LHC). **Walter Wagner e Luis Sancho** (i massimi esponenti del fronte di protesta) arrivarono addirittura nel marzo 2008 a citare in giudizio presso una corte delle Hawaii il CERN, il Fermilab di Chicago e il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti (che avevano partecipato alla costruzione dell'acceleratore), nel tentativo di impedire l'entrata in funzione del LHC. L'insieme di questi eventi costrinse il CERN a pubblicare un report sulla valutazione dei rischi e ad avviare una massiccia campagna di comunicazione per invitare i cittadini a restare calmi, spiegando il funzionamento dell'LHC, l'importanza della sua esistenza e le ricadute sociali e scientifiche di tale ricerca.



Per maggiori dettagli consultare:

<http://www.risk-evaluation-forum.org/> oppure <http://www.lhcdefense.org/>
<http://daily.wired.it/news/scienza/craig-venter-faccia-a-faccia-con-il-dio-artificiale.html>

Ellis J, Giudice G, Mangano ML, Tkachev I, Wiedemann U (LHC Safety Assessment Group) (20 June 2008). Review of the Safety of LHC Collisions. CERN record. arXiv:0806.3414.



Legittimarsi per sopravvivere



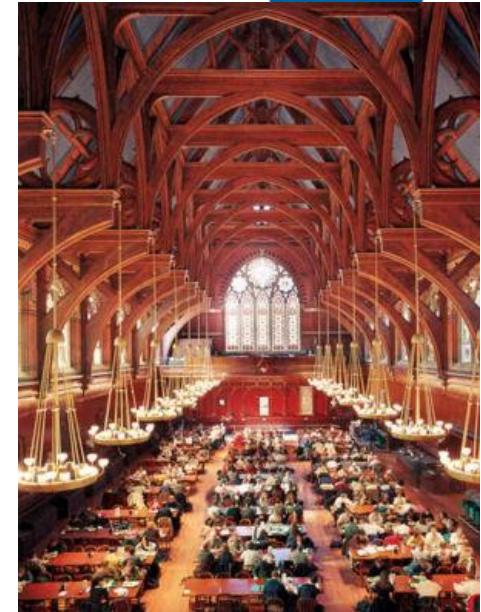
Nel maggio del 1992 un gruppo di organizzazioni decise di sferrare un attacco temibile alla ricerca sugli OGM sul territorio elvetico. Accostando gli Ogm a immagini di grande impatto emotivo, di una “scienza che sbaglia”, quali quelle di Cernobyl o della tragedia dell’encefalopatia spongiforme bovina misero in gioco, in pratica, la sopravvivenza della ricerca biotecnologica svizzera in toto, tanto in campo agroalimentare che industriale o medico.

L’Iniziativa aprì una campagna mediatica notevole, che si intensificò nei due anni precedenti il voto e culminò nei primi cinque mesi del 1998 e le industrie farmaceutiche e biotecnologiche spesero oltre 10 milioni di euro per organizzare dibattiti e conferenze pubbliche, e per disseminare di annunci i quotidiani e le riviste svizzere. Ma scesero in piazza anche i ricercatori per salvaguardare circa 2000 posti di lavoro.



Legittimarsi per sopravvivere

Nel 1988 gli attivisti della coalizione Aids Coalition to Unleash Power (Act Up) inscenarono una spettacolare manifestazione all'Università di Harvard, nel primo giorno di lezione. Gridavano, fra gli altri slogan: "siamo qui per sfidare ciò che Harvard chiama 'buona scienza'". Simbolicamente, ciò che stava accadendo era **che gruppi organizzati (e molto ben informati) erano in grado di mettere in discussione ambiti un tempo considerati interni alla scatola nera della tecnoscienza** ed esterni alla politica e all'agire sociale (per esempio, la metodologia dei test clinici). Erano gruppi che chiedevano, a gran voce, di partecipare alle decisioni non solo strettamente terapeutiche, ma anche quelle riguardanti i protocolli di ricerca, l'etica medica, le politiche di investimento sulla ricerca.



S. Epstein, *Impure Science: AIDS, Activism and the Politics of Knowledge*, cit.



Legittimarsi per sopravvivere

Il 18 settembre 2012 il settimanale francese "Le Nouvel Observateur" pubblicava un'anticipazione sulla tossicità "degli OGM" basata su uno studio dell'équipe di **Gilles-Eric Séralini**, professore di biologia molecolare all'Università di Caen. Dal titolo *Long term toxicity of a Roundup herbicide and a Roundup-tolerant genetically modified maize*, il lavoro è apparso su "Food and Chemical Toxicology", una rivista di buon impact factor.

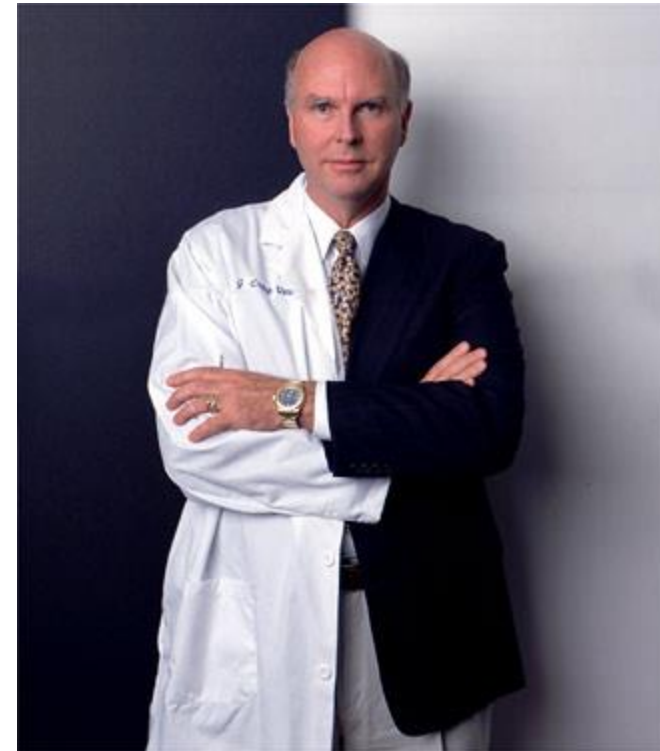
Non appena il lavoro di Séralini e colleghi è stato disponibile alla comunità scientifica, però, si sono scatenate enormi polemiche.





Legittimarsi per sopravvivere

Famoso è il caso della Celera Genomics, l'azienda statunitense fondata nel 1998 da Craig Venter, con lo scopo di sequenziare il genoma umano prima del Progetto Genoma Umano, per poter vendere successivamente i dati acquisiti.





perché è importante comunicare

Aumentare il tasso di
 successo della
 proposta

Generare domanda di
 mercato su quello che
 abbiamo sviluppato

Guidare l'attenzione dei
 governi nazionali, autorità
 regionali o fondi
 d'investimento pubblici o
 privati sulla propria ricerca



Attrarre l'interesse di
 potenziali partners

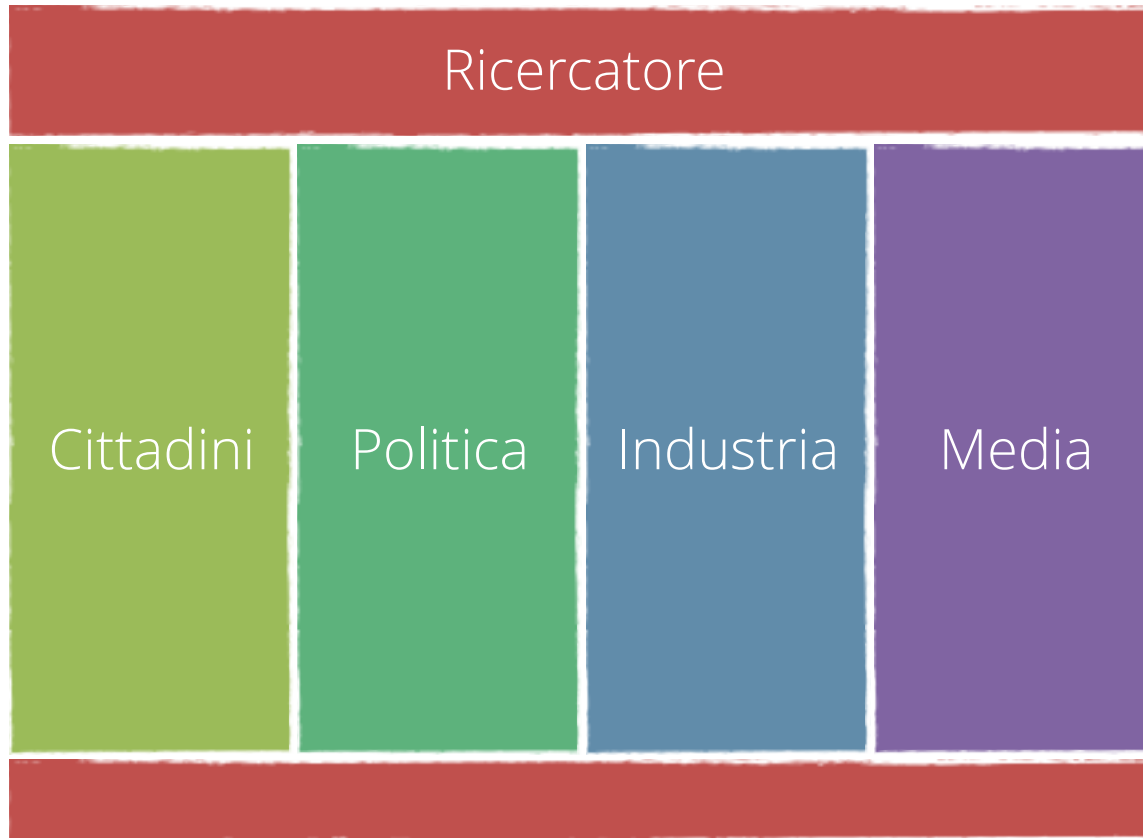
Aiutare a trovare
 finanziamenti o a mettere
 sul mercato il proprio
 risultato

Migliorare la propria reputazione
 e la propria visibilità a livello
 nazionale o internazionale

Incoraggiare studenti di
 talento e scienziati ad unirsi al
 proprio team di ricerca



Scienziati e Torre d'Avorio



Per ogni interlocutore il ricercatore è costretto ad utilizzare linguaggi e canali diversi



Si comunicava già nel passato



Galileo: accusato dalla chiesa perché scriveva in volgare



Faraday: che ogni venerdì teneva delle conferenze alla Royal Institution per raccontare i progressi della scienza

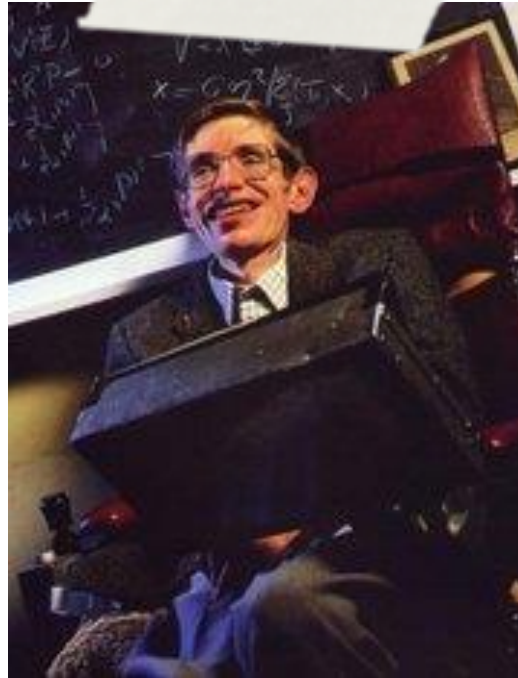
**Modelli,
 interlocutori e
 canali
 comunicativi
 usati differenti,
 ma il motivo è
 sempre lo
 stesso!**



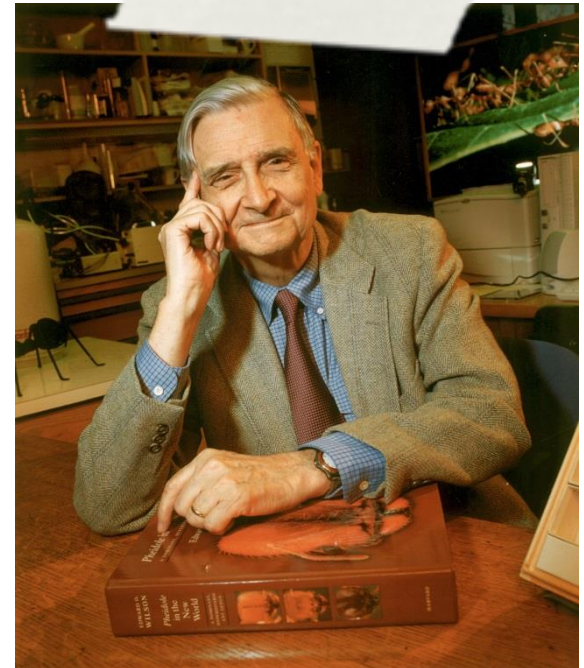
I grandi divulgatori del nostro secolo



Richard Dawkins



Stephen Hawking



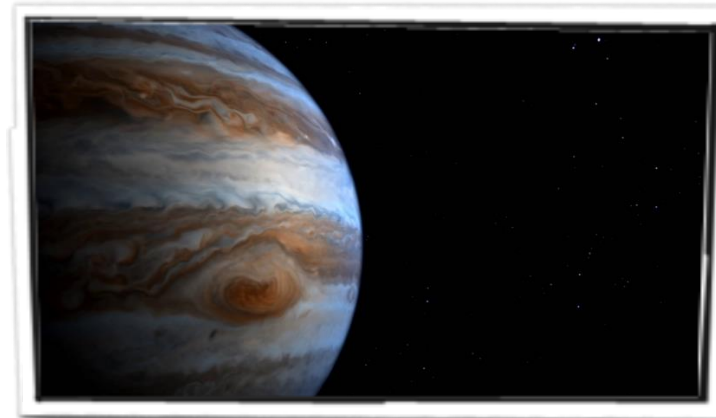
Edward Osborne Wilson



I grandi divulgatori del nostro secolo



Al Gore



Morgan Freeman



I grandi divulgatori del nostro secolo

